

FRANCESCA BAFFI GUARDATA - RITA DOLCE

ARCHEOLOGIA
DELLA MESOPOTAMIA
L'ETÀ CASSITA E MEDIO-ASSIRA

GIORGIO BRETSCHNEIDER EDITORE

1990

PREFAZIONE

Nella storia delle tradizioni artistiche della Mesopotamia antica un rilievo particolare ha la cultura architettonica e figurativa medio-babilonese e medio-assira. Il ricostituirsi lento, dopo la crisi del mondo paleobabilonese e la scomparsa della I dinastia di Babilonia, di linguaggi in cui confluiscono ormai esperienze diverse, non più unicamente riconducibili alla tradizione sumero-akkadica del III Millennio a. C., è un fenomeno di ampio significato storico ancora largamente da indagare nelle sue radici, nei suoi itinerari, nelle sue confluenze. Ed è fenomeno che deve certo collegarsi alle innovazioni non secondarie che percorrono tutta la cultura del periodo cassita nella Babilonia, di cui almeno sono esemplari la brillante creatività letteraria degli ambienti scribali e i fermenti etici caratterizzati dall'affermarsi della coscienza individuale. Negli stessi anni le testimonianze artistiche soprattutto della glittica medio-assira rivelano il singolare dispiegarsi di un'ispirazione naturalistica di cui è arduo definire le radici storiche, ma di cui appare indubbia la connessione con quella rinnovata sensibilità morale. Proprio nella concezione che è all'origine delle brillanti soluzioni formali dell'arte medio-assira è stata autorevolmente individuata la fonte della grande cultura artistica neo-assira. Né, su un altro versante, sono pochi gli indizi dell'originale svilupparsi, nell'architettura cassita, di nuove tendenze spaziali che liberamente rielaborano spunti della tarda cultura paleobabilonese in un ineludibile e dialettico confronto con le realtà delle monumentali fabbriche dei centri storici delle maggiori città della Babilonia.

Il volume che si presenta costituisce un approfondito contributo alla storicizzazione delle documentazioni architettoniche e figurative di questo cruciale periodo della storia mesopotamica. La struttura articolata dell'opera sui tre distinti livelli del profilo complessivo unitario, delle analisi particolareggiate critiche di problemi specifici e dell'illustrazione di singoli e numerosi monumenti sembra assai idonea a rendere conto, ad un tempo, dello stato della documentazione e degli studi e delle linee lungo le quali più proficuamente possono indirizzarsi le ricerche.

È motivo, infine, di vivo compiacimento che i saggi qui raccolti e i materiali presentati siano l'esito di un'attività seminariale assidua ed efficace, svolta dagli Autori nell'ambito della didattica del Dipartimento di scienze storiche archeologiche ed antropologiche dell'Antichità dell'Università di Roma « La Sapienza ».

PAOLO MATTHIAE

INTRODUZIONE

L'intento prevalente di questo studio è di soddisfare ad una funzione didattica, che contemperi l'esigenza di un profilo sintetico eppure complessivo della materia in questione, avvertita nel corso di alcuni seminari tenuti dagli autori.

Il volume intende presentare un quadro ampio e al contempo selettivo della documentazione archeologica e delle espressioni artistiche che maggiormente pongono in luce sia gli aspetti salienti sia i caratteri contraddittori all'interno di ciascuna delle culture considerate, quelle medio-assira e cassita, geograficamente e politicamente distinte ma cronologicamente coeve.

Nell'ambito della documentazione presa in esame la ricerca è stata orientata in particolare all'approccio di problemi interpretativi e di attribuzione culturale e storico-artistica riguardanti opere architettoniche e figurative di peculiare interesse. Questa scelta è stata suggerita dalla constatazione che l'attuale stato degli studi sulle varie espressioni, artigianali, artistiche, monumentali e architettoniche, di entrambe le culture non ha ancora affrontato un esame complessivo dei dati storico-artistici né, per alcune categorie di monumenti, una indagine critica ed interpretativa adeguata.

D'altro canto, anche l'esigenza di definire culturalmente due aree focali nell'evoluzione della Mesopotamia del II Millennio a.C. attraverso un esame univoco e al contempo poliedrico della documentazione archeologica ci è parsa non più differibile.

Infine, i criteri seguiti nella realizzazione dell'opera apparivano agli autori quelli che meglio soddisfacevano al metodo e agli scopi prefissi. La materia si articola in due parti e si sviluppa su due piani distinti ma intersecantisi, rispettivamente attinenti la documentazione archeologica e l'interpretazione critica: l'una riguarda l'esame puntuale di singoli monumenti, considerati precipui per la comprensione dei caratteri e delle linee di sviluppo di ciascun ambiente culturale; l'altra è volta a porre in rilievo talune problematiche ancora in essere o a richiamare l'attenzione su fenomeni della produzione artistica e architettonica medio-assira e cassita.

F. BAFFI GUARDATA - R. DOLCE